



N°12 ANNO 18

14-02-10 PARMA-LAZIO

PRESIDENTE CERESINI LA NORD NON DIMENTICA

Il 4 febbraio del 1990 si spegneva, all'età di sessant'anni, Ernesto Ceresini, presidente del Parma Calcio dal 1976 al 1990. L'aveva rilevato in Serie C e ne fu a capo fino alla morte, a pochi mesi dalla storica promozione in Serie A. 14 anni come presidente. 14 anni fatti di gioie e di amarezze, di decisioni sagge e sbagliate, tra applausi e contestazioni. La vita è così. Rispettare significa, anche, ricordare nella verità, senza banalizzare tutto con comode bugie e facile retorica. I rapporti dei BOYS con Ceresini non furono sempre idilliaci, anzi. Ricordiamo liti, dichiarazioni al vetriolo, contestazioni aspre e accuse reciproche. Ma ricordiamo anche un parmigiano vero, di una volta, animato da una grande passione, che dedicò una fetta importante della sua vita al Parma calcio. Un destino beffardo e crudele gli negò di vivere con noi la gioia della Serie A, ma il popolo gialloblù non ha dimenticato il Presidente, e maggior artefice, di quella storica impresa. In questi giorni cade il ventesimo anniversario dalla scomparsa di Ceresini. Prima di Parma-Inter avevamo previsto alcune iniziative per ricordarlo. La partita è stata rinviata ma il Gruppo, a nome della Curva Nord e, più in generale, di tutti i tifosi del Parma, le ha comunque portate a termine. Un lungo striscione blu, recante la scritta gialla "Ernesto, la Nord non ti dimentica" (con la "A" rossa) è stato appeso dentro al Tardini, e un mazzo di fiori, con coccarda gialloblù, è stato posto a piedi del busto che lo ricorda, in Tribuna Ovest.

CIAO ERNESTO! LA NORD NON TI DIMENTICA!



PARMA COMO 89/90 L'ULTIMO SALUTO DELLA CURVA



PARMA INTER 09/10 RINVIATA IL PENSIERO DEI BOYS



PARMA CESENA 84/85 GIOIE E DOLORI DI UNA LUNGA AVVENTURA



"Gli ostacoli sono quelle cose terribili, che si vedono quando si distoglie lo sguardo dall'obiettivo"! Sarebbe troppo facile e scontato fare critiche ingiuriose a squadra e dirigenti in questo momento a dir poco delicato, per cui preferiamo affidarci a questo messaggio importante e significativo. Cercare e trovare le cause di questa vera e propria caduta libera non è di nostra competenza, ma è altrettanto vero che non si può e non si deve tacere davanti a questa flessione mentale e fisica che ha scalfito le certezze del "nostro" Parma. E' stato troppo bello e facile esultare e sognare per la magnifica prima parte del campionato, ma sarà altrettanto difficile calarsi per tutti in questa nuova realtà che si chiama disperata ricerca della salvezza. Ci vengono in mente le clamorose disfatte di Torino(l'anno scorso) e Bologna(nello spareggio contro di noi) che dopo inaspettati gironi d'andata, sono mestamente sprofondati nel girone di ritorno. Questo è quello che non vogliamo, quello che vogliamo evitare ad ogni costo, anche all'ultima giornata, contro tutto e tutti. Ma per ottenere questo risultato dobbiamo essere tutti convinti, calandoci in questa realtà che oggi evidenzia che per la salvezza dovremo sputare l'anima...in campo e fuori. Sono settimane che sentiamo critiche a destra e sinistra, domande a volte significative che ci siamo fatti tutti, come ad esempio: Cosa è successo a Malta? Perché sono stati trattenuti giocatori per poi non utilizzarli mai? Mariga non poteva andare a Giugno all'Inter visto la scarsità di centrocampisti nella rosa? Sono tutte domande a cui avremo risposte solo alla fine della stagione, ma alle quali qualcuno ha già risposto: il direttore generale Leonardi, e fino ad ora ha sempre avuto ragione, quindi speriamo bene, anche perché con modi più o meno condivisi ci ha sempre messo la faccia. Vogliamo poi dare il bentornato ad un giocatore che ci ha sempre elogiati sia come gente che città: Hernan Crespo, al quale auguriamo, e ne siamo certi, saprà onorare la maglia crociata con grande professionalità. Però c'è una cosa altrettanto importante che vogliamo mettere in chiaro e se possibile risolvere. Le parole di Guidolin in conferenza stampa, evidenziando che era giusto che avesse vinto il Palermo, dopo che il Parma aveva segnato durante un'azione viziata da un mancato fair-play. Caro Mister ci rivolgiamo a lei direttamente che è già stato coinvolto in questo tipo di polemiche. A noi sinceramente non ce ne frega niente come segniamo, perché l'importante è il risultato e nessuna altra squadra ci regala niente, tant'è che anche i siciliani hanno continuato a giocare nonostante Dzemali fosse a terra con un crociato rotto. Ci è sembrato piuttosto una forma di mancato rispetto verso quei tifosi che si sono sobbarcati ancora una volta migliaia di chilometri per seguire i propri colori. Come ci sembrava giusto salutare i ragazzi nel settore ospiti durante i saluti al pubblico palermitano, perché è giusto rispettare il passato ma è altrettanto giusto rispettare il presente. Ma adesso concentriamoci sulla partita odierna, contro la Lazio, un'altra grande che sta attraversando un momentaccio, rispetto a quelle ambizioni con cui era partita. Dimostriamo di avere capito qual è il nostro obiettivo, consapevoli di dare tutto per la causa crociata, perché da oggi comincia il nostro vero campionato, con un solo obiettivo...

LA SALVEZZA!!! VIVA I BOYS, VIVA IL PARMA

GIU' LE MANI DAL TARDINI

A Teleducato, nella trasmissione "Parma Europa", si è parlato di stadio Tardini. Come avviene da qualche tempo, qualsiasi pretesto è utilizzato pretestuosamente per parlare di trasferire lo stadio a Baganzola. Questa volta si è sfruttata addirittura l'ultima nevicata. Che a Baganzola nevichi meno che a Parma? Sicuramente no. Addirittura i parmigiani per raggiungere Baganzola dovrebbero percorrere ancora più strada, che alla luce dei "piani neve" del nostro Comune non sarebbe certo cosa facile. A Teleducato si parla di stadio Tardini, di delocalizzazioni e ristrutturazioni, e si evita accuratamente di invitare i BOYS, che da anni sono in prima linea a difesa dello stadio locale. Perché? Per dimenticanza? Forse. O perché nella proprietà di Teleducato figurano grandi costruttori con tanti terreni proprio a Baganzola? Chissà. Dire che è stata una dimenticanza, però, è molto difficile, dato che Teleducato l'abbiamo chiamata prima della trasmissione. E allora c'è stato detto che al massimo potevano "ospitarci tra il pubblico". Ovvero: andare a sederci tra quelli che ascoltano. No, grazie. Noi, come tifosi parmigiani, come Gruppo organizzato del tifo, come Corpo sociale che vive lo stadio, abbiamo tutto il diritto d'esprimere le nostre opinioni insieme agli altri. Forse su Teleducato (o Telecemento?) si preferisce non dare spazio a chi denuncia le speculazioni per ciò che sono; e si preferisce far parlare politici ed istituzioni vicini all'Unione Parmense degli Industriali. Gli stessi che hanno già smantellato gli storici impianti del rugby e del baseball, e stanno lasciando andare in malora il Palasport. Belle referenze. Certo così facendo risulta più facile convincere il cittadino-telespettatore che l'appalto per nuovo stadio non sarebbe una enorme speculazione, ma una grande opera nell'interesse della comunità. Parma ha già un suo stadio, completamente sufficiente per le sue esigenze. Uno stadio storico, simbolo della sua comunità, quasi totalmente ricostruito 20 anni fa (è uno stadio nuovo). Lo stadio Ennio Tardini è il più grande luogo d'aggregazione della città, ed è nel centro della medesima. In esso si radunano, condividendo la stessa passione, più di diecimila tifosi del Parma, che gioiscono e soffrono insieme, imparando a stare insieme. La comunità non può delocalizzare i propri spazi sociali e popolari, se non vuole annientare se stessa e il suo spirito. Un nuovo stadio fuori città serve solo a generare un'enorme spesa pubblica, per arricchire pochi privati, sempre gli stessi. Si vuole costruire un nuovo stadio per portare soldi nelle casse dei costruttori, e per dare impulso alla cementificazione di un'area che oggi è



ancora campagna. Perdere verde, soldi e il Tardini non è nell'interesse di Parma. S'è parlato anche di ristrutturare lo stadio Tardini. Erano anni che, inascoltati, chiedevamo si svolgessero i normali lavori di manutenzione. Adesso, con l'ipotesi di Euro 2016, si parla di lavori per 40 milioni di euro. Manutenzione e miglorie. Attendiamo di vedere, nel dettaglio, di cosa si tratta. L'impianto è pubblico, e i soldi di cui si parla sono pubblici. Speriamo si tratti, perciò, di lavori d'interesse pubblico, in senso COMUNITARIO e SPORTIVO, e non solo a parole. 40 milioni di euro sono veramente tanti. Quest'estate ci pare di ricordare avessero valutato meno tutto l'intero Tardini. Che volessero regalarlo a qualche privato, magari finanziandolo con soldi pubblici, come si promette qualche ddl che viaggia in Parlamento? Staremo a vedere. Stadio pubblico, soldi pubblici. Speriamo che i politici, istituzioni, e autorità, se ne ricordino quando le società che li hanno in gestione fissano i prezzi dei biglietti. Lo stadio è di tutti e deve essere accessibile a tutti, non solo ai ricchi.

TELEDUCATO O TELECEMENTO?

POPOLARI DAI PREZZI STELLARI? PALERMO 9 EURO OK IL PREZZO E' GIUSTO

Il biglietto per il settore ospiti di Palermo è costato soli 9 euro. Un ottimo prezzo, assolutamente popolare, com'è giusto che sia per un settore Popolare. Ma non è sempre così, anzi. La trasferta prima, sempre in Sicilia ma a Catania, il biglietto per il settore ospiti c'era costato 25 euro. Quasi il triplo. Un prezzo ingiusto, scorretto e chiaramente anti-popolare. Sempre meno gente va in trasferta e certe speculazioni, specie quando si spostano poche persone, non servono neppure a fare cassa. Per esempio: 10 euro in più a biglietto, quando si prevedono un centinaio di tifosi ospiti, significa guadagnare 1.000 euro in più. 1.000 euro in più non cambiano assolutamente nulla nel bilancio di una società di calcio. 10 euro in più a trasferta, invece, per un tifoso-lavoratore che segue assiduamente la squadra fuori casa, fanno una grande differenza. Queste politiche servono a modificare i comportamenti e le abitudini delle persone, per stimolarle a rinunciare alle trasferte, in favore delle tv. Gli stadi italiani sono di tutti, per tutti. Sono di proprietà delle comunità locali, e sono finanziati e mantenuti con soldi pubblici. Le Spa del pallone che li hanno in gestione non possono riservarli ai più ricchi, adottando politiche di discriminazione economica, aventi carattere anti-sociale e anti-popolare. Le istituzioni e i rappresentanti delle comunità devono intervenire, affinché siano ristabiliti i diritti dei cittadini-tifosi. Lo stadio è di tutti, non solo dei più ricchi.

SETTORI A PREZZO BASSO NEGLI STADI ITALIANI

Mozione. Richiesta di Pagliari e Caselli. L'articolo che segue è stato tratto dalla Gazzetta di Parma del 12 gennaio 2009 (pagina 13). «Calmierare i prezzi nei settori popolari degli stadi». E' la richiesta che arriva da Matteo Caselli e Giorgio Pagliari del Pd. «Nelle scorse settimane - affermano Matteo Caselli, consigliere comunale del Pd e Giorgio Pagliari, capogruppo in consiglio comunale - abbiamo letto le preoccupazioni di numerosi gruppi organizzati di tifosi, anche della nostra città, sull'aumento dei prezzi per l'accesso alle partite e le sollecitazioni da loro rivolte a società ed amministratori locali». Recentemente, sottolineano infatti i due esponenti del Pd, «abbiamo assistito ad una generale tendenza all'aumento dei costi relativi ai biglietti per le partite negli stadi italiani, anche nei settori tradizionalmente "popolari" come le Curve ed i settori ospiti. Anche se questo fenomeno ad oggi risulta contenuto nella nostra città, dove la società della squadra locale ha meritoriamente contenuto i prezzi, riteniamo importante che le autorità sportive e le società del nostro paese si attivino su questo versante». L'incremento incriminato - dicono nel loro comunicato Giorgio Pagliari e Matteo Caselli - «ha, come unica conseguenza, quella di allontanare pubblico dagli stadi. Vale a dire un fenomeno che tutti in questi anni hanno denunciato di voler combattere». Affinché si inverta il fenomeno che vede costantemente meno frequentanti gli stadi italiani, l'opinione dei due consiglieri del Partito democratico è «che i prezzi dei biglietti, soprattutto nei settori più alla portata di tutti come le Curve, dovrebbero avvicinarsi ai 15 euro come alcuni anni fa, piuttosto che ai 30 euro, come oggi sempre più spesso accade».

APERITIVO CROCIATO

Alle ore 19 di venerdì 29 gennaio, presso il bar Gianni di via Duca Alessandro, ultras, tifosi e giocatori crociati si sono ritrovati, per prendere insieme l'aperitivo. Un momento vissuto insieme, per compattare l'ambiente in un momento difficile, da affrontare uniti. Diversi i giocatori presenti, da Capitan Morrone a Paloschi, da Bojinov ad Antonelli, accompagnati dal sempre presente Sandro Melli e dal responsabile della comunicazione Monguidi. La fresca notizia del ritorno del bomber Crespo ed i ricordi del passato danno la carica in più alla serata, restando sempre bene attenti a quella che è la nostra realtà attuale, dove solo restando uniti e con un ambiente compatto che rema nella stessa direzione raggiungeremo la salvezza. Altrimenti saranno guai. Questo genere d'iniziativa va in questa direzione, per creare un forte legame tra la nostra squadra e la nostra città attraverso la tifoseria. Salutati i giocatori, che sono professionisti ed in teoria non si possono permettere le ore piccole, l'assembramento non si è sciolto.



Anzi della gente continuava ad arrivare, sono continuate le bevute, i cori ed i racconti, tra vecchi e giovani, delle trasferte e dei modi di fare tifo. E' festa, al di là del risultato, varie generazioni di ragazzi che dal 1977 si riconoscono dietro lo striscione dei BOYS, ancora tutti assieme, come nella nostra Nord, come in trasferta, tutti a cantare IL TRENO DI NOI CRUSADER.... con a dirigere il coro quei ragazzi che nel 1977 diedero inizio a questa avventura che da oramai 33 anni si chiama BOYS PARMA 1977.

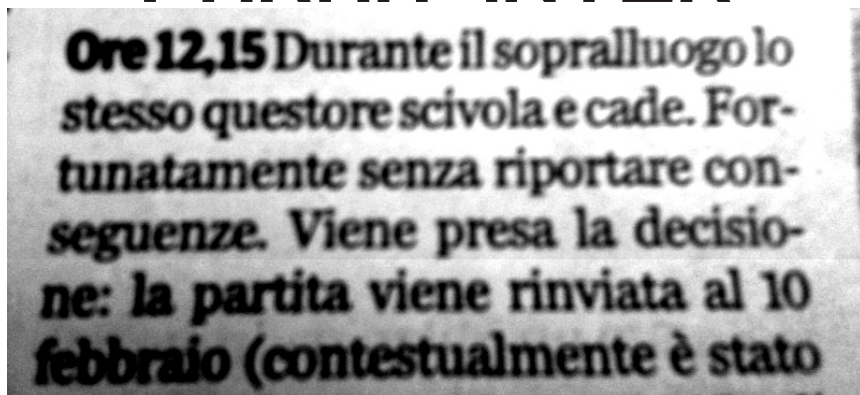
NOI CON LA VOCE, VOI CON IL CUORE.... VINCEREMO!

IN RICORDO DI DANIELE OCELLO

Quel piccolo-grande ragazzo di Scalea che gridava Forza Parma al Tardini, a 6 anni della sua scomparsa. "Siamo tutti passeggeri in questa vita, ognuno con il suo bagaglio di emozioni e di ricordi, ognuno con la sua tristezza e una bandiera nel cuore, la mia, oltre ad avere il motto dei Boys 1977, porta scritto il nome di Daniele Ocello, quel piccolo-grande ragazzo di Scalea, innamorato del Parma, forse unico nel sud Italia che partendo dalla sua città seguiva la squadra e il settore delle tifoserie dappertutto". Comincia così il comunicato di Mauro Filippelli, nativo di Parma e residente a Scalea, in Calabria, e parla di una storia vera, sentita, spensierata, coraggiosa: "Quando il Parma vinse la coppa Uefa, lo ritrovai solo al centro di Scalea con la bandiera giallo blu, correva per fare la sfilata e piangeva di gioia per la sua squadra, non potrò mai dimenticare quel grido solitario che rimava la canzone dei Boys, sarà sempre con me". Era il 10 febbraio 2004, Daniele si spense tragicamente, in un sorriso. Sandro Piovani della Gazzetta di Parma, quel giorno, per ricordarlo alla squadra e ai tifosi scrisse: "Un ragazzo di 21 anni è morto a Scalea, in provincia di Cosenza, martedì scorso mentre tornava da scuola. Il giovane aveva accettato un passaggio, un passaggio fatale visto che l'auto su cui viaggiava, dopo una sbandata, è finita fuori strada, ribaltandosi. Per lui non c'era più niente da fare. Daniele Ocello è morto all'ospedale di Belvedere, a soli 21 anni. E' una storia come tante, di quelle che purtroppo accadono senza un perché. E' una storia da raccontare perché Daniele aveva un legame stretto con la nostra città. Tutte le domeniche, nel bene e nel male, Daniele si aggregava con noi a tifare la squadra del cuore e con grande sacrificio partiva da Scalea per arrivare a Parma. Per noi era diventato un figlio, un fratello, un amico, perché Daniele seguiva il Parma praticamente dappertutto, al Tardini ed in trasferta. A volte da solo, a volte insieme al fratello e ad altri tifosi gialloblu che arrivavano da città del sud. Ore ed ore di treno per novanta minuti, a volte di felicità per una vittoria ed altre volte di amarezza per una sconfitta. Chissà quant'era faticoso essere tifoso del Parma a più di mille chilometri di distanza. I ragazzi della curva se lo ricordano con la sua sciarpa del Parma e con il suo solito zainetto. Se lo ricordano, voce tra le voci, ad urlare "Forza Parma alè!". Era giusto ricordarlo anche da noi, era giusto dire che ora Daniele non c'è più. E ai Boys mancherà molto la sua voce, la sua sciarpa e il suo zainetto" Il settore crociato Roma e i Boys Parma 1977, mercoledì 10 febbraio al Tardini nel corso del recupero di campionato di serie A, Parma-Inter, hanno ricordato il ragazzo con uno striscione esposto in curva con la scritta:

DANIELE SEMPRE CON NOI!

PARMA-INTER



DALLA GAZZETTA: IL VERO MOTIVO DEL RINVIO

PARMA-INTER

MER 20:30



Mercoledì 10 Febbraio si recupera la partita con l'Inter che una decina di giorni prima era stata rinviata per motivi meteorologici. Era una partita molto attesa, soprattutto per quello che accadde il 18 Maggio 2008 quando furono soltanto i Boys a pagare l'incompetenza di chi dovrebbe gestire l' (dis)ordine pubblico. In quell'occasione fu la gente di Parma a essere, come purtroppo molto spesso accade, ospiti allo stadio Tardini. Ospiti nella nostra città. Ma questa situazione non è cambiata. Davanti alla Nord erano appostate tre camionette dei carabinieri. Ancora una volta siamo noi ad essere considerati il problema e di questo ci siamo stancati. In zona "Petitot" abbiamo appeso lo striscione "sport non è ruspe e speculazione, Tardini stadio e verde non mattone". Dopo le dichiarazioni del vice sindaco Buzzi che dice di volere fare lo stadio nuovo per il Parma Calcio noi intendiamo ribadire che non vogliamo più speculazioni mentre vogliamo che lo stadio di Parma, del Parma e della gente di Parma resti il Tardini. Prima della partita è proseguita la vendita dei biglietti della nostra rifa che quest'anno è arrivata alla sua quinta edizione. Gli scopi di questa iniziativa sono per sostenere economicamente l'Associazione Fibrosi Cistica dell'ospedale di Parma e finanziare le attività del Gruppo, volte ad aggregare persone nel nome di Parma. Ad inizio partita sono state distribuite tante bandiere per cercare di colorare al meglio la Nord in questo importante recupero contro la capolista. L'effetto è stato buono anche se dovremmo cercare di colorare meglio la curva durante l'incontro. Ragazzi sventolate e non abbiate paura di venirle a chiedere al baracchino. Il tifo è stato buono per i primi venti minuti soprattutto i cori a ripetere. Poi è stato altalenante fino a fine primo tempo e in linea con l'andamento della gara. Soprattutto in momenti come questo di difficoltà dobbiamo essere noi a trascinare i giocatori in campo, non il contrario. Facciamogli capire che noi ci crediamo davvero, facciamolo con i fatti. Ad inizio secondo tempo abbiamo esposto lo striscione "Daniele con noi" in ricordo di Daniele Ocello, ragazzo di Scalea scomparso sei anni fa che seguiva il Parma in tutta Italia. Al decimo del secondo tempo Bojinov segna e il Tardini esplode. In Nord si rivede anche una torcia che uno stupido decreto ha cancellato dagli stadi italiani. Neanche il tempo di assaporare il momento e l'Inter pareggia. Il tifo si è mantenuto su discreti livelli soprattutto dopo l'espulsione di Valiani. Tutto lo stadio è stato vicino alla squadra e picchi notevoli si sono registrati in occasione del coro "Parma Parma". Numerosi sono stati i cori contro i neroazzurri. A fine partita la squadra è venuta a festeggiare con la Nord questo importante punto conquistato con carattere e determinazione contro la capolista. Importante perché viene da un periodo negativo e quindi di buon auspicio per il futuro. Insieme dobbiamo conquistare la salvezza! Gli interisti hanno riempito il settore ospiti ed erano sparsi negli altri settori dello stadio. Il loro tifo non ci ha entusiasmato, molto discontinui, li abbiamo sentiti al gol del pareggio e per i numerosi cori ostili nei nostri confronti. Hanno acceso un paio di fumogeni. Poche le bandiere che hanno colorato il settore ospiti e solo a tratti durante la gara. Pagano sempre la grande quantità di tifosi normali ma comunque sembrano migliorati rispetto agli anni passati sul piano del tifo.

IL 18 MAGGIO NON LO DIMENTICHIAMO È PER I DIFFIDATI CHE NOI CANTIAMO!



PALERMO-PARMA

SABATO 18:00 9 EURO

Trasferita amara quella di Palermo. Dopo una serie di sconfitte e una settimana di stop causa neve ci siamo ritrovati ad affrontare una trasferta non facile, soprattutto considerando che solamente due settimane prima eravamo a Catania. 9 € il biglietto: sembrava uno scherzo quando l'abbiamo saputo! Dopo tante, troppe, trasferte a 25€, per una volta ci siamo meravigliati del prezzo popolare che ci siamo trovati davanti. Nonostante questo in pochi hanno seguito in questa occasione il Parma, un po' per la distanza e un po' per le difficoltà che sta passando la squadra: ma è proprio ora che questi ragazzi hanno bisogno di noi, è ora che dobbiamo dimostrargli che nel bene o nel male noi seguiremo la maglia sempre! In 31 Boys siamo partiti venerdì in serata dalla sede, in pullman. Insieme a noi c'erano dei ragazzi di fuori: chi di Trieste, chi di Portogruaro, chi di Cassino o di Faenza, tutti pronti a seguire il Parma come noi. Il viaggio è stato tranquillo, animato dai nostri cori e passatempi improvvisati per far volare il tempo. Un bel sole ci ha accompagnato fino a Palermo. Arrivati in città troviamo la scorta che ci accompagna nel solito ippodromo, vicino al "Barbera", dove veniamo perquisiti senza particolari problemi. Allo stadio oltre a noi c'erano una ventina di ragazzi arrivati in aereo, alcuni da Roma, oltre a qualche tifoso crociato del posto: all'incirca eravamo una sessantina. Grazie soprattutto ai prezzi popolari e al buon momento del Palermo, lo stadio si è piano piano riempito. A fianco il settore ospiti una ventina di UCS, senza standardi. Buono il tifo della Curva Nord dove però si nota la frammentazione tra i vari gruppi, esposti gli storici striscioni di Warriors e Brigate e le pezze dei BVS, mentre al primo anello gli UCN scelgono una forma più anonima. Nessuna offesa fra di noi. Prima dell'inizio della partita il presidente Ghirardi è venuto sotto la curva a salutare i suoi tifosi, per ringraziarci del viaggio che abbiamo fatto per stare accanto alla squadra. Dopo di lui è venuto ad applaudirci anche Leonardi e ovviamente i giocatori come quasi sempre fanno quando ci vedono lì in trasferta con loro. Guidolin a differenza loro, da ex ha salutato tutti i settori dello stadio, dimenticandosi solamente quello in cui eravamo noi! Un gesto, anche minimo, sarebbe stato gradito da chi ha passato praticamente 2 giorni su un pullman per seguire ed incitare la squadra che allena. Nonostante il nostro numero, ce l'abbiamo messa tutta per tentare di farci sentire, sfruttando le pause della Nord palermitana, incitando la squadra in difficoltà. La partita purtroppo non è andata come speravamo, i giocatori a fine partita sono venuti a salutarci a testa bassa, ma comunque mettendoci la faccia. Usciti dallo stadio lasciamo Palermo senza alcun problema, e dopo essere incappati in code e maltempo, dopo 22 ore in pullman arriviamo a Parma. Noi dobbiamo lottare fino alla fine, far vedere a tutt'Italia, sia in casa nostra che negli altri stadi dove andiamo com'è forte l'orgoglio parmigiano che fino all'ultimo non molla, che sta vicino alla sua squadra anche e soprattutto nelle difficoltà!

CON IL PARMA NEL BENE E NEL MALE!



QUINTA RIFFA DELLA NORD

ELENCO PREMI:

- 1) **Televisore 37"**
- 2) **Abbonamento 6 mesi presso palestra "Jungle Gym" via Ferrari 6, Parma**
- 3) **Soggiorno 2 persone presso Grand Hotel Tabiano**
- 4) **Piumino smanicato "Crust" offerto da Officina Strada Repubblica 19/F, Parma**
- 5) **Abbonamento Curva Nord 2010/2011**
- 6) **Cena 4 persone presso "Dolcevita" via Farini 16, Parma**
- 7) **Buono 150 euro offerto da agenzia viaggi "Gattinoni" via B.go Malpeli 9, Parma**
- 8) **Cena 4 persone presso "La Gabbiola" via Valtermina 57/C, Traversetolo (Pr)**
- 9) **Felpa Ucla offerta da "Surf in Paradise" via Emilio Lepido 31/a, Parma**
- 10) **Sciarpa Gucci offerta da "Brando" Strada Repubblica 19, Parma**
- 11) **Sciarpa Gucci offerta da "Brando" Strada Repubblica 19, Parma**
- 12) **Cena 2 persone presso "Pane Vino e San Daniele" P.zza Garibaldi 19/D, Parma**
- 13) **Tuta Errea Parma F.C.**
- 14) **Tessera 10 ingressi cinema Warner Village (Barilla Center) di Parma**
- 15) **Maglia ufficiale Parma F.C.**
- 16) **Maglia ufficiale Parma F.C.**
- 17) **Maglia ufficiale Parma F.C.**
- 18) **Maglia ufficiale Parma F.C.**
- 19) **Maglia ufficiale Parma F.C.**
- 20) **Sciarpa artigianale offerta da "Brando" Strada Repubblica 19, Parma**
- 21) **Sciarpa artigianale offerta da "Brando" Strada Repubblica 19, Parma**
- 22) **Trasferta Bologna-Parma 24/4/2010**
- 23) **Torta di pasticceria offerta da "Cocconi" Strada Repubblica 19, Parma**
- 24) **Borsone Parma F.C.**
- 25) **Bottiglia Franciacorta offerta da "Pane Vino e San Daniele" , Parma**
- 26) **Pallone Parma F.C.**
- 27) **Materiale 30 euro Boys**
- 28) **Materiale 25 euro Boys**
- 29) **Materiale 20 euro Boys**
- 30) **Tessera noleggio film 30 euro offerta da "Videolandia" via Emilio Lepido, Parma**
- 31) **Ingrandimento foto 20X30 offerto da "Sky Light" Strada Repubblica 9/A, Parma**
- 32) **Sacchetto viti e bulloni**

* Come si può notare l'ultimo premio è un sacchetto di viti e bulloni. Un'idea che prende spunto da alcune dichiarazioni del settembre scorso da Paolo Medioli, dirigente del Coordinamento che ogni tanto vediamo in tv (alle trasferte e alla Curva temiamo sia allergico). Dato che tra chi è contro la Tessera del Tifoso (e noi siamo contro, come la stragrande maggioranza del tifo organizzato italiano) ci sarebbero ipocriti che vanno allo stadio con le tasche piene di viti o bulloni, abbiamo deciso di inserire tale kit. Il tifoso vincitore, qualora non interessato, potrà regalare il materiale al sig. Medioli, che lo utilizzerà come meglio crede. Noi non usiamo viti o bulloni, ma bandiere e striscioni. Ogni biglietto costa 2,00 euro. L'estrazione verrà effettuata il 24-03-2010 durante l'intervallo dell'incontro Parma-Milan, alla presenza di un delegato del Sindaco del Comune di Parma.

SOSTIENI LA LOTTA ALLA FIBROSI

SOSTIENI I BOYS 1977

RISPETTO PER NOI CHE CI SIAMO



Prodotto in Sede, Via Calestani, 10, PARMA